

Ma prego la maggioranza di considerare, che una volta votati i bilanci, chi si è visto s'è visto; la Camera si sarà praticamente disarmata, e non si farà più nulla fino a novembre.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Giolitti, presidente del Consiglio. In verità io credevo che il Ministero avesse fatto tutto quanto era possibile per soddisfare i desideri degli onorevoli Branca e Sonnino. Più che dare le dimissioni ed annunciarle, io credevo che fosse impossibile di fare. Pare che agli onorevoli Branca e Sonnino non basti il decesso, ma che vogliano assistere anche alla sepoltura del Ministero. (*Si ride*). Spero che vi assisteranno in breve...

Sonnino. Lo spero anch'io.

Giolitti, presidente del Consiglio. Ma intanto ho creduto mio dovere di dirigere quella preghiera alla Camera nel solo ed esclusivo interesse pubblico, perchè al 20 maggio non si può negare che è urgente sistemare i bilanci, ed è evidente del resto, che siccome ne restano 10 da votare, qualunque Ministero venga a questo banco, ne troverà ancora qualcuno che potrà, occorrendo, essere respinto. (*Si ride*).

Del resto, siccome un Ministero dimissionario non può in nessuna forma porre questioni di fiducia, io non posso che lasciare interamente giudice la Camera, dell'opportunità di seguire una via od un'altra. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. L'onorevole Di Rudini ha facoltà di parlare.

Di Rudini. Dichiaro subito che non mi oppongo alla proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio. Riconosco per il primo come sia anormale discutere i bilanci di fronte ad un Ministero dimissionario; ma ci sono dei precedenti. Non una, ma più volte, credo, la Camera, in condizioni analoghe, ha stimato opportuno, nell'interesse del pubblico servizio, di continuare la discussione dei bilanci.

Io non rammento ora quali fossero in passato le ragioni dell'opportunità; ma questo so, che al 20 di maggio, con le vacanze estive che battono alle nostre porte, sarebbe veramente una cosa assai grave che noi non ci affrettassimo a deliberare i bilanci.

Non credo che la Camera, deliberando oggi di continuare la discussione dei bilanci,

possa o debba vincolarsi per quello che potrà o dovrà fare domani; la Camera è sempre libera del suo ordine del giorno.

Possono sorgere complicazioni per le quali essa possa stimare opportuno di non continuare la discussione dei bilanci; ma in questo momento, io stimo opportuno di accettare la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

E, se la mia parola potesse avere qualche efficacia sull'animo degli amici Sonnino e Branca, io li pregherei a desistere dalla loro opposizione.

Ad ogni modo stimo mio debito, prima di finire, ripetere quello che ho detto incominciando, cioè, che io non mi oppongo alla proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio. (*Approvazioni a destra — Commenti*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis.

Fortis. Le dichiarazioni fatte testè dall'onorevole Di Rudini mi fanno temere che la deliberazione della Camera sia per essere quasi unanime. (*ilarità*).

Pure conservo ancora un filo di speranza che gli onorevoli Branca e Sonnino non si arrendano alle amichevoli raccomandazioni dell'onorevole Di Rudini. (*ilarità — Commenti*)

In politica specialmente, o signori, mi sono sempre sentito inclinato a guardare più alla sostanza che alla forma e mi atterro anche oggi a questo metodo, che una costante esperienza mi ha dimostrato superiore agli altri.

Non esaminerò se l'Assemblea legislativa, di fronte ad un Gabinet' o dimissionario, possa o non possa continuare la discussione dei bilanci *in via amministrativa*. Non so se la formula contenuta in queste parole sia scolastica o sofisticata, nè m'importa di ricercarlo. So che altre assemblee, senza credere di violare il diritto costituzionale e rappresentativo, in casi identici od analoghi, si sono attenute a questa utilissima pratica.

Non posso quindi dare importanza a siffatta quistione.

Ho detto che soglio sempre guardare alla sostanza delle cose.

Ebbene, io non sono convinto che il voto di ieri abbia disfatta la situazione politica preesistente... (*Bravo! a sinistra*).

Voci a destra. Perchè allora le dimissioni?

Fortis. Ma siccome qualche dubbio ci può essere (*Oooh! al centro*) e siccome non c'è al-